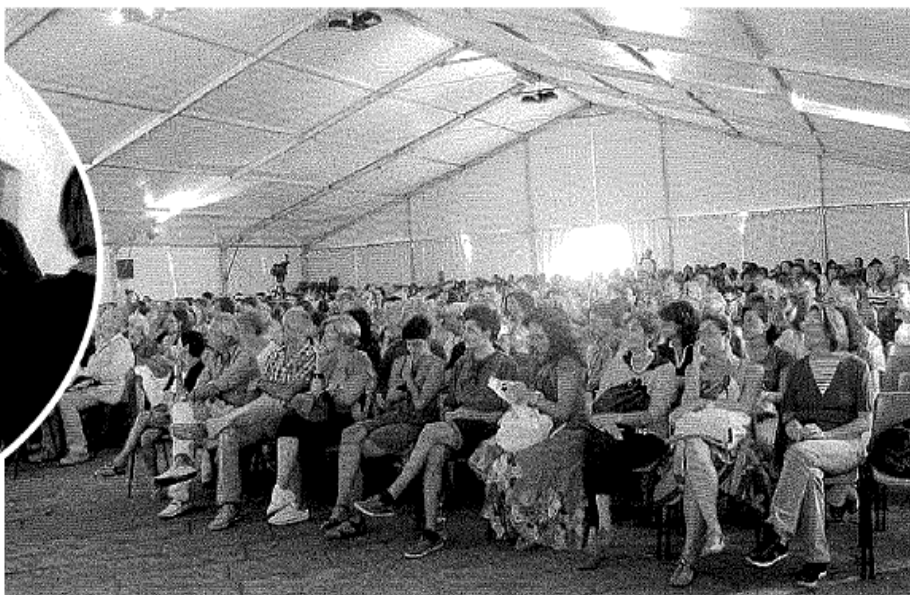




EVENTO John Elkann in attesa alla Cittadella e il pubblico all'incontro con Mauro Agnoletti e Ilaria Borletti



Il Festival chiude con il «botto» Oltre 20mila biglietti e tanti vip

Malgrado la crisi, sono stati venduti più tagliandi dello scorso anno

di ANDREA LUPARIA

SE NEL 2011 il Festival della Mente si era avvicinato al tetto di 20mila biglietti venduti, quest'anno li ha superati. Un risultato inaspettato, data la crisi. Invece i turisti non hanno tradito e c'è stato un boom di spezzini e toscani che hanno riempito il centro storico. Il bilancio definitivo di questa nona edizione deve essere ancora tracciato, eppure ieri sera Franco Bertolani e gli altri organizzatori del Festival erano soddisfatti. Ieri mattina, alla «Cittadella» c'era persino John Elkann, il signor Fiat, per intenderci. Insieme a Giovanni Soldini, ha accompagnato la moglie e i due figli alla Fortezza Firmafede dove i piccoli hanno partecipato a 3 laboratori didattici: «acchiappanuvole», «colorinvolto» e «tutti cuochi». Lui è rimasto ad attenderli all'uscita, come

un qualsiasi bravo papà. E a quanto pare nessuno, o quasi, degli altri genitori l'ha riconosciuto. Poi ha pranzato da «Simon Boccanegra». «Sapevamo che sarebbe venuto ma la sua visita era rigorosamente privata — spiegano gli organizzatori — Ha comprato i biglietti come tutti e ha girato per la città». Ad incontrarlo, come padrone di casa, è stato il sindaco Massimo Caleo. «Elkann mi ha fatto i complimenti per il Festival — ha raccontato — Lo conosceva e conosce anche altre nostre manifestazioni. Ha detto che la città è bella e mi ha chiesto come faccio a finanziare tutto. Ho risposto che è merito degli sponsor. Lui ha commentato che è da piccole realtà come la nostra che il paese può rinascere». Anche Zuccherò era presente ad alcuni incontri «ma è spesso qui, abita vicino — spiegano gli organizzatori». Vip a

parte, ieri la giornata ha vissuto momenti particolari. Come l'incontro in piazza Matteotti, alle 12, con Mauro Agnoletti e Ilaria Borletti. Il tema «Cultura, ambiente: per un futuro sostenibile» si prestava a domande sul Progetto Botta e su Marinella. La sala

SORPRESE

John Elkann ha accompagnato alla «Cittadella» i figli che hanno partecipato ai laboratori

era piena, la presidente del Fai e il docente universitario hanno strappato applausi a scena aperta ma non ci sono state domande su temi così «caldi». Ha però parlato un residente di Caprigliola, denunciando che i danni dell'alluvione ad Aulla sono stati causati

da chi ha costruito nel greto del fiume e ha chiesto di fare corsi di formazione agli amministratori locali. È stato l'unico uomo ad intervenire, poi hanno parlato diverse donne, tra cui due sarzanesi che stanno cercando di recuperare terreni agricoli diventati boschi ma si scontrano con mille vincoli. E non li aiuta nessuno. Qualcuno voleva parlare di Botta, ma le volontarie che portavano i microfoni in platea non l'hanno visto e alle 13 Ilaria Borletti ha chiuso il dibattito. Un paio di curiosità. L'incontro con Haim Baharier su «Qabbala ed economia di giustizia» è stato aperto, a sorpresa, dai fuochi di artificio di un matrimonio...La pioggia, infine, ha consigliato di spostare l'ultimo incontro con Andrea Moro dalla «Cittadella» alla chiesa di San Francesco.

ELOGI

Gli organizzatori ringraziano del lavoro svolto i 600 volontari

«**ABBIAMO** riunito per 3 giorni 57 relatori tra filosofi, neuroscienziati, scrittori, artisti, musicisti, psicoanalisti, storici, attori e registi, italiani e stranieri. E anche quest'anno c'è stata una fortissima partecipazione di pubblico. Tutti esauriti gli 85 eventi tra incontri per adulti e per bambini». E' questo il primo bilancio ufficiale della nona edizione del **Festival della Mente**. La pioggia di ieri sera stava costringendo i volontari all'ultimo sforzo quando in redazione è arrivata la nota con cui gli organizzatori della manifestazione spiegano che «l'eccezionale affluenza di pubblico, che ha registrato un inaspettato aumento rispetto allo scorso anno, ha dimostrato che creatività e conoscenza sono beni necessari e rispondono al bisogno diffuso di approfondimento culturale, anche come antidoto all'incertezza e alla precarietà in tempi di crisi». Poi ci sono i ringraziamenti: «Alla buona riuscita della manifestazione hanno contribuito 600 volontari, tra studenti e membri di associazioni. In nove anni sono stati oltre 500 i relatori intervenuti, 500 gli eventi proposti e 3.000 i volontari coinvolti». L'appuntamento ora è con la decima edizione del Festival che si svolgerà dal 30 agosto al 1 settembre 2013.

A.Lup.